



REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 6 – Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione

liquidazione anticipazione in favore del Comune di Bivona (AG)

OPERAZIONE

AISIC 41 Living Lab Sicani - CUP J99E20000220006

Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020

Ex Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - SEZIONE SPECIALE 2 Salvaguardia interventi SNAI

(Strategie Nazionali Aree Interne) - APQ SICANI ex azione 1.3.2 PO FESR 14/20

PRATT 44886 Codice Caronte SI_1_37415 – SIOPE U.2.03.01.02.003

Cap. 742065- Es. Fin. 2026

La Dirigente del Servizio

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 14 febbraio 2025 e il D.P. Reg. n. 722 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Dario Cartabellotta;
- VISTO il D.D.G. n. 2151/DG del 15 ottobre 2024, con il quale viene conferito l'incarico dirigenziale della struttura intermedia S.6 – “Unità Tecnica di coordinamento della Strategia regionale dell'innovazione” alla dott.ssa Maria Pia Bottino;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità” ed in particolare il comma 6 dell'art. 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione pena la nullità degli stessi;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e ss.mm.ii., “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;

- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO il punto 3.6 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “Nel caso di trasferimenti erogati ‘a rendicontazione’ da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l’ente beneficiario accerta l’entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell’ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L’entrata è imputata agli esercizi in cui l’ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa”;
- VISTO altresì il punto 3.12 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l’Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l’esigibilità del credito dipende dall’esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L’eventuale erogazione di acconti è accertata nell’esercizio in cui è incassato l’acconto”;
- VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l’altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” ed in particolare l’art.11 "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1, "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028" e la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026- 2028" - Supplemento ordinario n. 2 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) del 9 gennaio 2026;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTI i regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- CONSIDERATO che il predetto Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e risorse ordinarie già stanziati dalle Leggi di Stabilità che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;
- VISTA la delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1.3, lettera b) in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli EE.LL., gli enti sub-regionali, gli EE.PP., ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) c. 203 dell'art. 2 della legge 662/1996;
- VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;
- VISTA la Delibera del CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 "PO FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)" con la quale la Giunta ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia, fra cui quella "Sicani";
- VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 del 11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018)8989 del 18 dicembre 2018, adottato definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 358 del 10 ottobre 2018;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione";
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento", che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 "Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali";
- VISTA la Delibera n. 25 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionale obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14 novembre 2016, numero 266;
- VISTA la Delibera n. 26 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 15 novembre 2016, numero 267;
- VISTA la Delibera n. 43 del 10 agosto 2016 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo

di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

- CONSIDERATA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;
- VISTO il PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e in particolare l'Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab”;
- VISTO il documento “Strategia Regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente - S3 Sicilia per il periodo 2014-2020” apprezzato con Deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 08 novembre 2016;
- VISTO il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del PO FESR Sicilia 2014-2020, adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTA la Delibera n. 26 del 25 luglio 2018 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo -Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 25 luglio 2018, numero 171;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018, che ha approvato modifiche al PO FESR Sicilia 2014/2020, tra le quali anche la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, rideterminato nell’80% del Piano finanziario, e del tasso di cofinanziamento nazionale, rideterminato nel 20% del Piano finanziario, che, pertanto, ricomprende la quota statale al 14% e la quota regionale al 6%;
- VISTO il Decreto Legge del 30/04/2019, n. 34, e in particolare l’art. 44 “Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”;
- VISTO il D.D.G. n. 4268/6S del 24 dicembre 2019, con il quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha approvato le Linee Guida Living Lab per le procedure Aree Interne e Community Led Local Development (CLLD) per la presentazione dei progetti a valere sull’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 -2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 3 dicembre 2020 “Schema di Accordo concernente: 'Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014/2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 21 aprile 2021 “Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020. Programmazione risorse disponibili. Riallocazione della copertura finanziaria di iniziative ammesse al PO FESR Sicilia 2014/2020 in ritardo di attuazione;
- VISTA la Delibera n. 2 del 29 Aprile 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) “Fondo sviluppo e coesione-Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione, ed in particolare quanto disposto nella sezione “B. Disposizioni speciali” punto 3. Sezioni speciali del PSC;

- VISTA la Delibera n. 32 del 29 Aprile 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 09 Agosto 2021, numero 189 ed in particolare la Sezione Speciale 2 “Risorse FSC” per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 10 giugno 2021 di presa d’atto dell’APQ “L’innovazione e l’associazione, nuova linfa del territorio” dell’Area Interna Sicani;
- VISTA la DGR n. 520 del 20/09/2022 “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi” che, con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne, AAPQ 'Val Simeto' – 'Sicani' – 'Calatino' - 'Madonie' e 'Nebrodi', apprezza la proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 11546 del 19 settembre 2022;
- VISTA la D.G.R. n. 415 dell’11 dicembre 2024 avente per oggetto: “Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2129 del 13/02/2025 Tabella 1, con la quale l’Area 6 – Gestione Programmi attuativi delle politiche Nazionali per lo Sviluppo Regionale” propone, in considerazione che la Sezione Speciale 2 del PSC andrà defanziata al momento della chiusura del PO FESR 2014/2020, il trasferimento delle risorse individuate nella D.G.R. 520/2022 sul Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014/2020, onde garantirne la correlata copertura finanziaria senza soluzione di continuità;
- VISTA la D.G.R. n. 68 del 27 febbraio 2025 Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazione della Giunta regionale n. 415 dell’11 dicembre 2024, con la quale si dà attuazione all’applicazione dei commi 4 e 5 dell’art. 242 del D.L. 34/2020 con i quali viene de-finanziata la Sezione Speciale 2 del PSC, di cui alla Delibera Cipess 32/2021, ed incrementata per lo stesso importo la dotazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 al fine di finanziare gli interventi di cui alla D.G.R. n.520/2022;
- CONSIDERATO che fra gli interventi posti in salvaguardia dalla Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022 sono ricompresi, per il Dip.to Attività Produttive, n. 4 operazioni delle Aree Interne da salvaguardare, per l’importo totale di € 4.052.666,67 di cui alla seguente tabella, e che pertanto le operazioni sono ad oggi a valere del POC 2014/2020, asse 4 azione 4.6.02, a seguito della precitata DGR n. 68/2025:

Codice progetto	Titolo operazione	Importo progettuale
AlSI 15	Simeto Rural Labs – Laboratori Culturali RAL – Ambienti di innovazione aperta	1.333.333,33
AlCA 8	Living Lab in rete	959.666 ,67
AlCA 9	Living Lab Bottega della mobilità	400.000,00
AlSIC 41	Living Lab Sicani	1.359.666,67

- VISTA la Delibera n. 34 del 23 luglio 2025 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) che approva l’incremento di risorse sul Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014/2020 e la contestuale riduzione delle risorse della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana;
- VISTA la PRATT n. 44886 comunicata dal Servizio 8.S/UMC con nota prot n. 8379 del 03/03/2025, relativa agli APQ ‘Val Simeto’, ‘Sicani’ ‘Calatino ex Azione 1.3.2 PO FESR 14/20, ex PSC sezione speciale 2 ora Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020;
- VISTO il **D.D.G. n. 1773/6.S del 01/07/2025** di annullamento del D.D.G. 1613/6S del 18/06/2025 e di **concessione provvisoria di contributo, relativa all’operazione AISIC 41 Living Lab Sicani - CUP**

J99E20000220006 Codice Caronte SI_1_37415, nonché di impegno somme sul capitolo di spesa 742065 Codice finanziario U.2.03.01.02.003, in favore del Comune di Bivona (AG), Piazza Ducale 1, 92010, C.F. n. 80003970847;

VISTA la richiesta di anticipazione di € 407.900,00 presentata dal Comune di Bivona (AG) cod. fiscale n. 80003970847, prot. n. 14158 del 12/11/2025, acquisita al prot. AA.PP. n. 38734 del 12/11/2025, e relativa documentazione progettuale allegata;

VISTA la nota prot. n. 43165 del 18/12/2025, con la quale questo Servizio ha comunicato al beneficiario alcune incongruenze riscontrate nella richiesta di anticipazione di cui sopra e ha chiesto di riformularla facendo riferimento agli impegni giuridicamente vincolanti (IGV) validati sul sistema Caronte;

VISTA la nota prot. n. 17898 del 29/12/2025 del Comune di Bivona (AG) acquisita al prot. AA.PP. n. 43863 del 29/12/2025, con la quale lo stesso trasmette una nuova richiesta di anticipazione e relativa documentazione, chiedendo l'importo di anticipazione corretto di € 322.497,38, corrispondente al 30% dell'importo di € 1.074.991,26 di impegni validati sul SIL Caronte;

VISTA l'approvazione in linea amministrativa del progetto esecutivo in argomento, giusta Determina dirigenziale n. 103 del 17/07/2024 del Responsabile del Dipartimento 4 "Servizi Tecnici" del Comune di Bivona Geom. Giacomo Mareta;

VERIFICATA la corrispondenza del conto corrente IBAN IT28K0100004306TU0000030283 del beneficiario della liquidazione, assoggettato al regime di Tesoreria Unica (Legge n.720 del 29/10/1984 ss.mm.ii.) Regione Sicilia, intestato al Comune di Bivona (AG), alla documentazione in possesso del Servizio 6 - Circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 e Circolare n. 1 del 13 gennaio 2025 della Ragioneria Generale della Regione;

VISTO il D.D.G. n. 2282 del 18/11/2025 del Dipartimento del Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, che modifica la denominazione e la natura fondi del capitolo di spesa 742065 associato al capitolo di entrata 8489;

VISTA la dotazione finanziaria del capitolo di spesa 742065 per l'esercizio finanziario 2026 associato al codice U.2.03.01.02.003;

RITENUTO pertanto che, si può procedere alla liquidazione dell'anticipazione al Comune di Bivona per il progetto AISIC 41 Living Lab Sicani - CUP J99E20000220006 Codice Caronte SI_1_37415, per un importo di €. 322.497,38 corrispondente al 30% degli IGV validati sul sistema Caronte di € 1.074.991,26 di cui al Decreto di finanziamento n. 1773 del 01/07/2025;

VISTI i DD.RR.SS. n. 3807 del 30/12/2025 e n. 262 del 06/02/2026 di liquidazione dell'anticipazione per il progetto AISIC 41 Living Lab Sicani - CUP J99E20000220006 Codice Caronte SI_1_37415, per un importo di €. 322.497,38 corrispondente al 30% degli IGV validati sul sistema Caronte di € 1.074.991,26 di cui al Decreto di finanziamento n. 1773 del 01/07/2025;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, il sopracitato D.R.S. n. 3807 del 30/12/2025 non è stato pubblicato e che pertanto risulta nullo ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 e il D.R.S. n. 262 del 06/02/2026 è stato ritirato per approfondimenti contabili;

DECRETA

Art. 1

Il D.R.S. n. 3807 del 30/12/2025 e il D.R.S. n. 262 del 06/02/2026 sono annullati;

Art. 2

Per la realizzazione dell'operazione AISIC 41 Living Lab Sicani - CUP J99E20000220006 Codice Caronte SI_1_37415 PRATT 44886 è autorizzata la liquidazione mediante l'emissione di un mandato di pagamento del contributo, **a titolo di anticipazione, pari a euro 322.497,38 (trecentoventiduemilaquattrocentonovantasette/38)** corrispondente al 30% degli IGV validati sul sistema Caronte di € 1.074.991,26, a valere sull'impegno n. 2/2025 assunto con D.D.G. 1773 del 01/07/2025 sul capitolo di spesa 742065 Codice finanziario U.2.03.01.02.003, in favore del Comune di Bivona (AG), Piazza Ducale 1, 92010, C.F. n. 80003970847, mediante accreditamento sul conto assoggettato al regime di Tesoreria Unica IT28K0100004306TU0000030283 intestato al Comune di Bivona (AG).

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Attività Produttive per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07/05/2015, nonché sul sito www.euroinfosicilia.it.

La Dirigente del Servizio
Maria Pia Bottino